

Parata di campioni e big per il "Tre moschettieri"

Nella squadra vincente anche l'imprenditore novarese Montipò

FRANCO FILIPETTO
AGRATE CONTURBIA

Parata di campioni del golf, di vip e imprenditori al «Circolo Golf-Castelconturbia» negli ultimi due giorni per la «Pro Am-I tre moschettieri», torneo intitolato a tre 'padri' del golf italiano: Alfonso Angelini, Aldo Casera e Ugo Grappasonni. Oltre ai campioni del green, ospiti illustri quali i calciatori Massimo Mauro, Nicola Berti e Stefano Nava, con loro anche l'ex Ct della nazionale azzurra Roberto Donadoni. Nel percorso netto si è imposta la squadra di Fernando Pasqualucci con Vinvenzo Sità, Roberto Antonini e l'imprenditore novarese Gian Franco Montipò che ha totalizzato 263 colpi(130+133). Secondo posto per il borgomanerese Alessandro Tadini con Alberto Nobili, Gian Battista Ferrero e Max Hofer, con 265 colpi (134+131). Terze ex equo le squadre di Alberto Croce, in gara con Giorgio Amboldi, Dominique Capricci e Ludovica Bertolotti, e Marco Cogliati che ha gareggiato con Stefano Malinverni, presidente del «Castelconturbia», Rober-



La formazione vincente con l'imprenditore Montipò penultimo a destra

to Zanetta e Alessandro Teso. Tra i professionisti primo Marcello Santi 144 colpi (69+75); posto d'onore ex equo per Mario Tadini e Gaston Reartes con 146 colpi. Miglior Seniores con 149 colpi Alberto Croce. Per ricordare i «pionieri» del golf italiano Cristina Rubinetterie, House & Loft e Banca Galileo hanno organizzato la gara che ha richiamato 31 squadre composte dai migliori professionisti italiani, da imprenditori e da vip. Luca Angelini, direttore del Golf di Lecco e nipote del grande «Lillo», ha ricordato gli insegnamenti del nonno ed il lavoro svolto al «Circolo-

Castelconturbia» per un decennio a partire dalla seconda metà degli anni '80. Silvio Grappasonni, figlio di Ugo, professionista di fama e commentatore per Sky di golf, si è detto riconoscente per l'iniziativa che ha definito «eccezionale per l'organizzazione e commovente per il ricordo del padre e dei colleghi». «Questo torneo è nato da un incontro con **Fabrizio Morelli di House & Loft**, al quale si è aggiunta Banca Galileo grazie all'interessamento dell'ad Ezio Ronzoni, appassionato di golf quanto noi» racconta Alberto Cristina, ad dell'omonima azienda di Rubinetterie.